



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Aria, Rumore, Energia, Metanodotti n. 2175/2021

Determinazione n. **1692** del **20/08/2021**

Oggetto: VINZIA FRATELLI S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I., TITOLO III BIS, PER L'INSTALLAZIONE SITA IN BRIGA NOVARESE, VIA BORGOMANERO N. 57

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control, di seguito abbreviato in IPPC;
- la Direttiva citata è disciplinata in Italia con il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Titolo III-bis, che norma l'autorizzazione per nuovi impianti nonché il riesame e le modifiche per gli impianti esistenti;
- per Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata come AIA) si intende il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che essa sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis;
- l'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. individua le installazioni per le quali è necessaria l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

Esaminati:

- la domanda di AIA presentata in data 08/09/2020, prot. Prov. n. 21730 da parte della ditta Vinzia Fratelli S.p.A. per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione sita a Briga Novarese in via Borgomanero n. 57, per l'esercizio dell'attività di cui al p.to 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: "Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³";
- gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi, tenutasi in modalità asincrona in data 30/10/2020;
- la richiesta di integrazioni, visti gli esiti della seduta di Conferenza, inviata dalla Provincia con nota prot. 28575 del 17/11/2020;
- la documentazione integrativa trasmessa dal Gestore in data 15/01/2021, prot. Prov. n. 1392 e in data 27/03/2021, prot. Prov.n. 9243;
- gli atti della seconda seduta di Conferenza di Servizi, tenutasi in modalità asincrona in data 13/04/2021;

- la richiesta di integrazioni, visti gli esiti della seconda seduta di Conferenza di Servizi, inviata dalla Provincia con nota prot. 14165 del 14/05/2021;
- la documentazione trasmessa dalla Ditta in data 11/06/2021, prot. Prov. n. 17210 sulla quale la Provincia ha chiesto parere agli Enti intervenuti nel procedimento con nota prot. 19156 del 7/07/2021 fissando il termine per la trasmissione al 13/08/2021;
- il contributo tecnico di ARPA trasmesso con nota prot. 21516 del 28/07/2021;
- il parere favorevole espresso da ASL NO con nota prot. 23213 del 16/08/2021;
- l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata da Acqua Novara VCO S.p.A. n. 283 del 10/08/2021;

Dato atto che alla scadenza fissata non sono pervenuti ulteriori contributi e che pertanto ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, comma 7, viene considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'AIA sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX del medesimo Decreto, secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali;
- la documentazione relativa alla domanda di AIA è rimasta a disposizione ai fini della consultazione da parte del pubblico per trenta giorni e su di essa non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 29-quater, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Valutato che:

- il sito dell'installazione in esame è classificato, secondo il Piano Regolatore Generale del Comune di Briga Novarese, come "Aree produttive di nuovo impianto" compatibile con le attività di cui trattasi;
- a seguito dell'analisi della situazione impiantistica e gestionale descritta nella documentazione presentata dal Gestore, risulta che le tecniche gestionali ed impiantistiche sono sostanzialmente conformi ai contenuti del Reference Documente on Best Available Techniques "Surface Treatment of Metals and Plastics";
- il Gestore non ha identificato condizioni diverse da quelle di normale esercizio per le quali servano misure specifiche;
- nel documento "Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazioni di riferimento" viene indicato nelle conclusioni che "alla luce di quanto emerso dalla presente procedura di verifica, si ritiene non necessario predisporre una specifica relazione di riferimento, come previsto dalla vigente normativa";
- il Gestore ha trasmesso in data 05/08/2021, prot. Prov. n. 22616, la relazione di cui all'art. 271, comma 7-bis, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare la ditta Vinzia Fratelli S.p.A., ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC: Categoria 2.6) - "Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³"

Visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Titolo III bis;

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze delle sedute di Conferenza di Servizi tenutesi in data 30 ottobre 2020 e 13 aprile 2021;
- di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. alla ditta Vinzia Fratelli S.p.A., con sede legale a Briga Novarese in via Borgomanero n. 121, per l'installazione sita a Briga Novarese in via Borgomanero n. 57 per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC:
 - Categoria 2.6) - Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11, del D.Lgs. 152/06, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'Allegato IX alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: autorizzazione alle emissioni in atmosfera e autorizzazione allo scarico;
- di subordinare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto delle condizioni stabilite nel presente provvedimento, contenente le prescrizioni, i parametri e le misure tecniche equivalenti con riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili;
- di dare atto che gli accertamenti previsti dall'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. saranno programmati da ARPA Piemonte con modalità e frequenza definite nel piano di ispezione ambientale della Regione Piemonte e con onere a carico del Gestore. Sulla base dei risultati dei controlli, l'Autorità competente potrà assumere i provvedimenti di cui al successivo comma 9 del medesimo articolo;
- che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il Gestore dovrà presentare domanda di riesame dell'autorizzazione entro dieci anni dalla data del presente provvedimento oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
- che, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06, il presente provvedimento potrà essere oggetto di riesame da parte della Provincia di Novara anche su proposta delle altre Amministrazioni competenti in materia ambientale;
- che le eventuali modifiche dell'installazione, successive al presente atto, saranno gestite dall'Autorità Competente a norma dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06;
- che il Gestore deve sempre garantire il regolare svolgimento dell'attività di controllo da parte degli Enti preposti, ed in particolare:
 - deve essere permesso l'accesso all'interno dell'insediamento e la possibilità di effettuare tutte le ispezioni necessarie per l'espletamento dei controlli;
 - deve essere assicurata la presenza nell'insediamento, durante l'attività lavorativa, di personale incaricato di presenziare ai controlli, ai campionamenti ed ai sopralluoghi;
 - non devono essere ostacolate le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti alla formazione delle emissioni di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale ecc.). Tra le sopra citate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento;
 - deve essere consentito il controllo di tutta la rete di approvvigionamento idrico compreso il controllo dei relativi misuratori/totalizzatori;
 - deve essere garantita l'accessibilità in condizioni di sicurezza e devono essere sottoposti a regolare manutenzione tutti i punti di campionamento finale per le emissioni in acqua ed in aria;
- di fissare le tempistiche e le modalità di controllo dell'attività da parte del Gestore secondo quanto definito nel successivo paragrafo "Piano di Monitoraggio e Controllo";

- che il Gestore trasmetta a Provincia e ad ARPA il piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva dell'attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. Dovrà inoltre comunicare ai medesimi Enti la cessazione definitiva dell'attività, eseguendo, entro 60 giorni da essa, gli interventi necessari per la dismissione dell'installazione, tenuto conto dell'uso attuale o futuro approvato del sito, in modo che gli impianti e le attrezzature, le sostanze ed i materiali, le strutture ed i fabbricati presenti nel sito non rappresentino un rischio significativo per la salute umana e/o per l'ambiente, per tutto il successivo periodo di inattività del sito;
- di precisare che durante lo svolgimento delle fasi autorizzate devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia. L'attività autorizzata deve essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. attuando di conseguenza tutti gli accorgimenti tecnologici e gestionali a salvaguardia della salute della popolazione e dei lavoratori interessati.

1 - PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

1.1 - Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, il Gestore dovrà implementare un Sistema di Gestione Ambientale conforme a quanto indicato nella BAT 1 del Bref di riferimento, prevedendo l'aggiornamento periodico delle procedure e dei programmi di formazione e di addestramento per tutti gli operatori presenti sull'impianto;

1.2 - i sistemi di gestione della sicurezza dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;

1.3 - i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche visive effettuate su reattori, serbatoi, bacini di contenimento, vasche, pavimentazioni impermeabili ecc. devono essere documentate e registrate, con cadenza almeno trimestrale, per la verifica da parte dell'Autorità competente;

1.4 - deve essere predisposto un programma per l'individuazione e la riparazione delle perdite dalle strutture dell'impianto;

1.5 - in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;

1.6 - la Ditta dovrà essere dotata di procedure di emergenza da applicare in caso di emissioni non previste e di incidenti che possono avere conseguenze dal punto di vista ambientale. Il piano di emergenza deve prevedere la descrizione dettagliata delle attrezzature che possono essere usate per far fronte a problemi di inquinamento (materiali assorbenti inerti, dispositivi per bloccare sversamenti o perdite accidentali di liquidi ecc.). Gli eventuali materiali assorbenti contaminati dovranno essere avviati a smaltimento in conformità alla normativa vigente sui rifiuti;

1.7 - in caso di malfunzionamenti che possano avere risvolti ambientali, il Gestore dovrà essere in grado di sopperire alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive. In caso di malfunzionamenti che dovessero dare origine a problematiche ambientali, il Gestore dovrà darne pronta comunicazione ad ARPA, Comune e Provincia;

1.8 - il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventi incidentali. A tal fine deve dotarsi di apposite procedure per la loro gestione, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti. A tal proposito si considera violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato ed ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali;

1.9 - il Gestore dovrà operare in modo da evitare problematiche ambientali nel caso di assenza temporanea di corrente elettrica;

1.10 - il Gestore dovrà prevedere personale adeguatamente formato per interventi immediati, al fine di minimizzare gli eventi incidentali. Tali eventi devono essere oggetto di registrazione e di comunicazione all'Autorità Competente, all'ARPA ed al Comune. In caso di eventi incidentali di particolare rilievo, quindi tali da poter determinare il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta alla Provincia e ad ARPA. Inoltre, fermi restando gli obblighi in materia di protezione dei lavoratori e della popolazione derivanti da altre norme, il Gestore ha l'obbligo di mettere in atto tutte le misure tecnicamente perseguibili per rimuovere le cause e per mitigare quanto possibile le conseguenze.

Deve attuare approfondimenti in ordine alle cause dell'evento e mettere immediatamente in atto tutte le misure tecnicamente possibili per misurare, ovvero stimare, la tipologia e la quantità degli inquinanti che sono stati rilasciati nell'ambiente e la loro destinazione;

1.11 – tutti i depositi di sostanze pericolose dovranno essere etichettati con i pittogrammi CLP, compresi i depositi di rifiuti pericolosi;

1.12 – i depositi di sostanze/rifiuti liquidi dovranno essere dotati di bacini di contenimento con capacità minima pari al volume del contenitore ivi stoccato. In caso di bacini di contenimento comuni a più contenitori la loro capienza deve essere pari almeno al più grande dei contenitori stoccati e non inferiore ad 1/3 del volume totale stoccato. In caso di bacini di contenimento a servizio di diverse tipologie di sostanze liquide, o di diverse tipologie di rifiuti liquidi, deve essere valutata e garantita la loro compatibilità;

1.13 – al fine di prevenire sversamenti di sostanze pericolose e conseguente contaminazione del suolo, le valvole di carico dei serbatoi, a cui vengono connesse le estremità delle manichette flessibili in dotazione alle autocisterne, devono essere posizionati all'interno del perimetro del bacino di contenimento;

1.14 – tutti i depositi, sia di materie prime sia quelli temporanei per i rifiuti, devono essere riparati dagli agenti atmosferici;

1.15 - in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);

1.16 - i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi.

2 - RUMORE

2.1 - L'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla zonizzazione acustica del Comune di Briga Novarese;

2.2 – il funzionamento delle sorgenti sonore dovrà avvenire esclusivamente in periodo di riferimento diurno e le sorgenti sonore dovranno essere conformi a quanto riportato al paragrafo 7.1 del documento di valutazione presentato contestualmente all'istanza di AIA;

2.3 – durante l'attività lavorativa, le porte e le finestre devono essere mantenute chiuse;

2.4 - ad impianti installati ed a regime, dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare il rispetto dei vigenti limiti normativi con particolare attenzione al limite differenziale di immissione presso i recettori individuati. Qualora si riscontrassero dei superamenti dovranno essere tempestivamente attuati interventi di bonifica acustica. I rilievi di rumore residuo dovranno essere effettuati con tutte le sorgenti sonore disattivate, anche quelle non oggetto delle opere in progetto. Gli esiti dei rilevamenti dovranno essere trasmessi a Provincia ed ARPA non appena disponibili;

2.5 - qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale ed il rispetto dei limiti normativi vigenti;

2.6 - i rilievi fonometrici dovranno comunque essere ripetuti in occasione dei riesami dell'Autorizzazione Integrata Ambientale o ad ogni modifica sostanziale delle emissioni sonore, con riferimento al Piano di Zonizzazione Acustica al momento vigente.

3 - SUOLO/SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

3.1 - Deve essere periodicamente verificato lo stato delle pavimentazioni delle aree di lavoro, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, nonché dei pozzetti, dell'intera rete di raccolta delle acque;

3.2 - in caso di incidenti con rischio di contaminazione delle matrici ambientali dovranno essere prontamente attivati interventi di messa in sicurezza di emergenza e avviate le procedure operative e amministrative previste dalla normativa in materia di siti contaminati. I risultati delle attività di monitoraggio dovranno essere trasmessi non appena disponibili a Provincia, Comune ed ARPA. Nel caso si rilevassero valori di concentrazione degli inquinanti superiori alle CSC imposte dalla Tab. 2 dell'allegato 5 alla parte IV-Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dovrà essere effettuata immediata comunicazione come previsto dalla normativa vigente in materia di siti contaminati;

3.3 – relativamente alla proposta di realizzazione di una rete piezometrica per il controllo delle acque sotterranee, contenuta nella documentazione integrativa (prot. n. 9243/2021), come previsto dall'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si richiede la realizzazione dei piezometri entro 6 mesi dalla data del presente provvedimento. Le prime analisi dovranno essere effettuate entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento e trasmesse unitamente al primo piano di monitoraggio utile, salvo il caso di risultati superiori ai limiti di legge. In questo ultimo caso gli esiti dei controlli dovranno essere trasmessi non appena disponibili a Provincia, Comune ed ARPA. Il set analitico dovrà essere quello riportato al successivo par. "Piano di Monitoraggio e Controllo". La data dei campionamenti dovrà essere comunicata ad ARPA con un preavviso di almeno 15 giorni. Contestualmente alla terebrazione dei piezometri dovranno essere effettuate anche le analisi del suolo.

4 - PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

4.1 - Tutti i rifiuti devono essere classificati ed identificati con codici EER, al fine di individuare la forma di gestione (recupero e/o smaltimento) più adeguata alle loro caratteristiche chimico-fisiche;

4.2 - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;

4.3 - il Gestore si avvarrà del deposito temporaneo per tutte le categorie di rifiuto dichiarate, garantendo il rispetto delle condizioni di cui all'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4.4 - nell'avvalersi del deposito temporaneo, il Gestore dovrà rispettare gli adempimenti di cui ai seguenti punti:

- il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- il deposito deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate;
- ciascuna area di deposito deve essere contrassegnata da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente. Devono essere riportati i codici EER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;

4.5 - il Gestore ha l'obbligo di archiviare e conservare, per renderli disponibili all'Autorità competente, tutti i certificati analitici per la caratterizzazione dei rifiuti prodotti, firmati dal responsabile del laboratorio incaricato e con la specifica delle metodiche utilizzate per la loro caratterizzazione;

4.6 - il Gestore è comunque tenuto ad adeguarsi alle disposizioni previste dagli eventuali aggiornamenti normativi di riferimento.

5 - SCARICHI INDUSTRIALI E DOMESTICI

5.1 - Lo scarico dei reflui industriali e domestici è ammesso della pubblica fognatura gestita da Acqua Novara VCO S.p.A., nel rispetto di quanto indicato nell'autorizzazione n. 283 del 10/08/2021 in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

5.2 – gli scarichi civili decadenti dall'edificio A (Reparto Assemblaggio) dovranno essere collettati alla pubblica fognatura entro il 31/12/2021;

5.3 – l'impianto di trattamento delle acque reflue deve essere condotto e controllato da personale specializzato e mantenuto sempre in perfetta efficienza. Eventuali disfunzioni o interventi di manutenzione strutturale che comportino un fermo prolungato ed il successivo riavvio del trattamento dovranno essere comunicati tempestivamente ad Acqua Novara VCO S.p.A ed agli enti di controllo;

5.4 – tutte le analisi dovranno essere conservate agli atti;

5.5 – qualora si dovessero verificare problematiche sulla qualità dello scarico dovranno essere informati immediatamente Provincia, ARPA e Acqua Novara VCO S.p.A.;

5.6 – qualora l'attività cambi, comportando caratteristiche quali-quantitative dello scarico diverse da quelle preesistenti, dovrà essere presentata istanza di modifica.

6 - PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

6.1 - Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;

6.2 - i valori limite di emissione fissati nell'Allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo. Relativamente agli impianti galvanici il valore di flusso di massa è da esprimersi in funzione del volume delle vasche secondo i dati allegati al presente provvedimento ed al relativo schema di impianto;

6.3 - l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A;

6.4 - qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;

6.5 - relativamente alla colonna ad umido per l'abbattimento del cromo, dovranno essere utilizzate soluzioni con un pH adeguato a garantire in maniera ottimale la ritenzione dei vapori di acido cromico;

6.6 - la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad ARPA, del periodo in cui intende effettuare i prelievi. I risultati dei rilevamenti, non appena disponibili, devono essere trasmessi a Provincia ed ARPA secondo il format in allegato al presente provvedimento;

6.7 - per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni"(Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal D.M. 25/08/2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM/UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata. Rispetto alle metodiche utilizzate negli autocontrolli, per quanto riguarda il parametro HCl dovrà essere utilizzata la metodica UNI EN 1911 in luogo del D.M. 25/08/2000; per il parametro NH₃ il metodo EN ISO 1877 in luogo del UNICHIM 632;

6.8 - i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico degli stessi in atmosfera, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti, realizzate e posizionate secondo le norme UNI. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione. Al fine di permettere un adeguato accesso per campionamenti/controlli, dovranno essere predisposti, presso tutti i punti di emissione, scale dotate di protezioni fisse e sistemi anti-caduta ai fini di renderli accessibili in sicurezza. In alternativa, è assentibile l'accesso ai camini tramite carrelli elevatori, purché gli stessi siano sempre disponibili, a norma, guidati da personale adeguatamente formato per l'utilizzo e garantiscano l'accesso ai punti di prelievo in sicurezza;

6.9 - tutti i camini devono essere identificati con idonea cartellonistica riportante la relativa denominazione (come da quadro riassuntivo);

6.10 - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco;

6.11 - annualmente dovrà essere redatto il piano di gestione dei solventi di cui alla Parte V, Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., secondo le Linee Guida predisposte da ARPA. Dovrà essere trasmesso unitamente al piano di monitoraggio e controllo. Sulla base dell'input di solvente dichiarato di 3630 t/anno, il conseguente valore limite delle emissioni diffuse viene fissato a 363 t/anno (10%). Considerato che, sulla base del quadro emissioni allegato, viene autorizzato un quantitativo di 61,6 kg/anno, l'emissione totale

autorizzata risulta pari a 363,062 t/anno Il metodo di campionamento per la misura del percloroetilene è l'UNI EN 12619 (successiva conversione da C a percloroetilene). Il limite emissivo di percloroetilene è calcolato come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi, ciascuno della durata pari a quella della effettiva emissione (Allegato VI punto 2.3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).

7 - PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

7.1 - Il piano di monitoraggio e controllo deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Può essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;

7.2 - per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;

7.3 - le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, devono essere riportate nel piano di monitoraggio in modo molto chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;

7.4 - le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono quelle indicate nella tabella sotto riportata. I controlli dovranno essere effettuati per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione. I dati analitici dovranno essere presentati anche in formato grafico per una maggiore facilità di lettura;

7.5 - gli esiti del "Piano di monitoraggio e controllo delle emissioni e dei parametri di processo" devono essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'Allegato 2, capitolo H, par. "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31/01/2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. 4/08/99 n. 372;

7.6 - la relazione di cui al presente capoverso dovrà essere inviata a Provincia, ARPA, Comune, Acqua Novara VCO S.p.A. ed AS.L. NO entro il 31 marzo di ogni anno a mezzo PEC. Il primo Piano di monitoraggio, da presentarsi entro il 31/03/2022, potrà essere costituito da dati parziali, tenuto conto della data di emissione del presente atto. Resta comunque inteso che la Ditta in qualunque momento deve mettere a disposizione degli Enti preposti al controllo la documentazione e le analisi in suo possesso.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO						
Risorsa idrica						
Tipologia	Anno riferimento	di	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /t prod. finito, se calcolabile)
Risorsa energetica						
Energia elettrica	Anno riferimento	di	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno riferimento	di	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Parametri di processo						
Analisi dei benchmarks identificati dal Gestore per il controllo dell'andamento dei processi lavorativi, anche in rapporto alle matrici ambientali (es. % di utilizzo di Ni (Ni depositato/Ni in ingresso), Cr VI/pezzi prodotti, en. elettrica/Ni elettrodepositato, en. elettrica/pezzi prodotti, emissione Ni e Cr/pezzi prodotti ecc.)						
Emissioni puntuali in atmosfera						
Tutti i camini indicati nel quadro riassuntivo delle emissioni					Analisi triennali (allegare report	

					analitici) e sunto, anche grafico, dell'andamento dei dati rilevati
Piano gestione solventi					
Rumore					
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA					
Rifiuti					
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltim. (t)	Quantitativo prodotto finito	rifiuti/quantitativo
Pericolosi					
Non pericolosi					
Protezione acque sotterranee e suolo					
Analisi suolo			Frequenza ogni dieci anni		
<ul style="list-style-type: none"> • Parametri: <ul style="list-style-type: none"> • Alluminio, Cadmio, Cromo totale, Cromo Vi, Ferro, Nichel, Rame, Zinco, Boro, Cianuri liberi, Fluoruri, Nitriti, Solfati 					
Analisi acque sotterranee			Frequenza ogni cinque anni		
<ul style="list-style-type: none"> • Parametri: <ul style="list-style-type: none"> • Alluminio, Cadmio, Cromo totale, Cromo Vi, Ferro, Nichel, Rame, Zinco, Boro, Cianuri liberi, Fluoruri, Nitriti, Solfati • pH; • conducibilità; • soggiacenza 					
Utilizzo sostanze pericolose					
Relazione di aggiornamento dello stato dell'arte sulla possibilità di sostituire il cromo esavalente con altre sostanze più ecocompatibili, al fine di monitorare l'evoluzione tecnologica e traguardare questo obiettivo tecnologico/ambientale (rif. art. 271, comma 7-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)					

- che copia del presente provvedimento sia sempre custodita presso l'installazione;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché della normativa vigente in materia, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale e conseguente applicazione delle relative sanzioni. La presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni e/o immobili in cui intende effettuare le operazioni autorizzate;
- che copia del presente provvedimento sia messa a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet istituzionale della Provincia;
- che copia del presente provvedimento sia trasmessa agli Enti interessati dal procedimento;
- che la presente autorizzazione non esonera dal conseguimento delle altre autorizzazioni o provvedimenti, comunque denominati, di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in oggetto;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione

del medesimo all'Albo Pretorio.

- Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

IL DIRIGENTE
(RABUFFETTI DAVIDE)
sottoscritto con firma digitale

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO "A"

STABILIMENTO: VINZIA FRATELLI S.P.A.							CODICE STABILIMENTO: 003026/33		
Planimetria: Allegato 13 istanza di AIA – "Planimetri emissioni in atmosfera" - Settembre 2020							LIMITI EMISSIONI		
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/ h x m3 di vasca	Tipo di impianto di abbattimento
E 7	cromatura	20 000	8	Continua	80	Acido solforico H2SO4 Cromo Cr totale	2 0.5	0.006 0.0015	abbattitore ad umido
E 8	nichelatura	35 000	8	Continua	80	Acido Cloridrico HCl Acido solforico H2SO4 Alcalinità (come Na2O) Nichel Ni e suoi composti	5 2 5 0.5	0.015 0.006 0.015 0.0015	nessuno
E 10	Smerigliatura	12 000	8	Continua	amb	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0.12 Kg/h	F.T.
E 11	Levigatura	22 000	8	Continua	amb	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0.22 Kg/h	F.T.
E 12	Smerigliatura	18 000	8	Continua	amb	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	0.18 Kg/h	F.T.
E13	galvanica cromatura	10 000	8	Continua	80	Acido solforico H2SO4 Cromo Cr totale	2 0.5	0.006 0.0015	abbattitore ad umido
E 14	galvanica nichelatura	24 000	8	Continua	80	Acido Cloridrico HCl Acido solforico H2SO4 Alcalinità (come Na2O) Nichel Ni e suoi composti	5 2 5 0.5	0.015 0.006 0.015 0.0015	abbattitore ad umido
E15	Lavametalli con solvente clorurato	600	10	Disc.	-	Percloroetilene	20	0.012 kg/h	Carboni attivi
E16	Lavametalli con solvente clorurato	400	10	Disc.	-	Percloroetilene	20	0.008 kg/h	Carboni attivi

STABILIMENTO: VINZIA FRATELLI S.P.A.							CODICE STABILIMENTO: 003026/33		
Planimetria: Allegato 13 istanza di AIA – “Planimetri emissioni in atmosfera” - Settembre 2020							LIMITI EMISSIONI		
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [mc/h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/ h	Tipo di impianto di abbattimento
E17	Lavametalli con solvente clorurato	400	10	Disc.	-	Percloroetilene	20	0.008	Carboni attivi

Report Verifica adeguatezza punto di prelievo e caratterizzazione flusso gassoso secondo la UNI EN ISO 16911-1, UNI EN 15259, 13284-1										
Composizione Gas:	O2:		% v/v	CO2:		%v/v	Umidità		% v/v	
Pressione Atmosferica:	Patm:		mbar	Cond.Meteocl.						
Fattore di taratura Pitot:		Tipo Pitot:	S	Sezione prelievo :			orizzontale			
			L				verticale			
Posizionamento sezione di prelievo (Rif.UNI EN ISO 16911-1/ UNI EN 15259) 5 diametri idraulici a monte/2 diametri idraulici a valle da ostacoli (curve, ecc), 5 diametri dallo sbocco a camino :							SI	NO		
presenza di dispositivi di raddrizzamento del flusso :							SI	NO		

Nel caso in cui NON risulti rispettato il requisito dei diametri sopra riportato o la presa sia posta su un tratto orizzontale del condotto, ad esclusione dei camini a tiraggio naturale, riportare le seguenti valutazioni in accordo al punto 6.2.1, lettera c, della norma UNI EN 15259:2008.

Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:													
Affondamento (i) nr. :	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12+4/m ²		Media <x _i >	Condizione
cm																				
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO
ΔP [Pa]																				
T [°C]																				
v [m/sec]																			Rapporto v max/v min	v max _i / v min _i < 3:1

Bocchello di misura n°.... :							Ora inizio misure:													
Affondamento (i) nr.:	1		2		3		4		5		6		7		8		9.....12 +4/m ²		Media <x _i >	Condizione
cm																				
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO		NO
ΔP [Pa]																				
T [°C]																				
v [m/sec]																			Rapporto v max/v min	v max/v min < 3:1

MISURA DEI LIVELLI DI EMISSIONE

		inquinante 1	inquinante 2	inquinante 3	inquinante 4	inquinante 5	Tarature (qualora siano state adottate tecniche di analisi diretta a camino)		
orario camp. o durata (min)	metodo							tipo di miscela di gas	
		flusso di campionamento [l/min]						inquinante 1	concentrazione dei singoli componenti presenti
		Diametro interno ugello polveri (mm)						inquinante 2	
		Diametro filtro polveri (mm)						inquinante 3	
		Tipologia filtro polveri						inquinante 4	
		eventuale marca e matricola degli analizzatori impiegati ⁽¹⁾						inquinante 5	
		data effettuazione ultima taratura							
metodica analitica							Grafici di eventuali parametri con misure in continuo		
limite di rivelabilità									
conc. prima prova (E1) *	campionamenti								
conc. seconda prova (E2) *									
conc. terza prova (E3) *									
conc. quarta prova (E4) *									
conc. quinta prova (E5) *									
livello di emissione medio (\bar{E}) *	analisi dei dati						Conclusioni / eventuali considerazioni del responsabile dell'autocontrollo		
flusso di massa ($\bar{E} \cdot Q$) **									
deviazione standard (s)									
coeff. di variazione (s / \bar{E})									
livello emissivo ($\bar{E} + s$)									
flusso di massa [$Q \cdot (\bar{E} + s)$] **									
concentrazione autorizzata									
flusso di massa autorizzato									

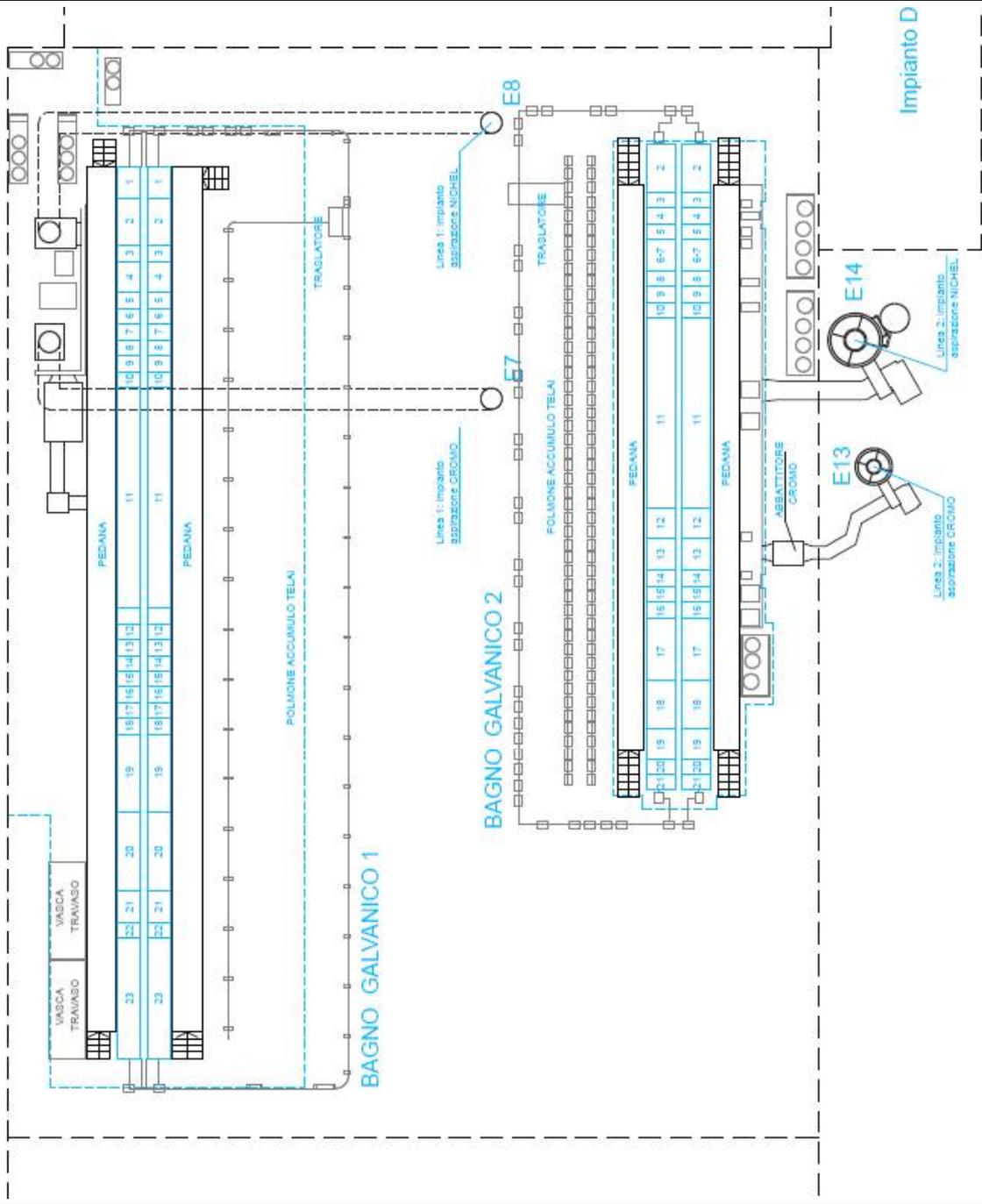
(1) è necessario fornire tale indicazione qualora le metodiche analitiche consentano di poter scegliere fra più principi di misura.

* valore in concentrazione così come previsto dal provv. autorizzativo ** prodotto da effettuarsi tra grandezze coerenti

Numero sezione	Trattamento	Posizioni per linea	capacità totale sezione [litri]	bagno	Temp. [°C]	Aspirazione
1	Sgrassatura ultrasuoni	2	2.400	Sgrassante CH110	50	SI
2	Sgrassatura chimica	3	3.600	Sgrassante CH125		SI
3	Lavaggio	1	1.200	(acqua)		
4	Sgrassatura Catodica	2	2.400	Sgrassante E91		SI
5	Sgrassatura Anodica	1	1.200	Sgrassante E91		SI
6	Lavaggio	1	1.200	(acqua)		
7	Lavaggio Contro Corrente	1	1.200	(acqua)		
8	Neutralizzazione	1	1.200	Neutralizzante F15		SI
9	Lavaggio	1	1.200	(acqua)		
10	Lavaggio Contro Corrente	1	1.200	(acqua)		
11	NICHEL	15	18.000	Bagno madre	58	SI
12	Recupero NICHEL	1	1.200	(soluzione di recupero)		
13	Recupero NICHEL	1	1.200	(soluzione di recupero)		
14	Lavaggio	1	1.200	(acqua)		
15	Lavaggio	1	1.200	(acqua)		
16	Attivazione elettrolitica NICHEL	1	1.200	Attivante NI600		SI
17	Lavaggio	1	1.200	(acqua)		
18	Attivazione CROMO	1	1.200	Attivante NI600		SI
19	CROMO	5	6.000	Bagno madre	36	SI
20	Recupero CROMO	5	6.000	(soluzione di recupero)		
21	Lavaggio acqua demi	2	2.400	(acqua)		
22	Lavaggio acqua caldo	1	1.200	(acqua)	34	
23	Forno di essiccazione	---		(---	---	

Numero sezione	Trattamento	Posizioni per linea	capacità totale sezione [litri]	bagno	Temp. [°C]	aspirazione
2	Sgrassatura ultrasuoni	3	3.600	Sgrassante CH110 Sgrassante CH280 Bagnante INOX 256	55	SI
3	Recupero	1	1.200	(acqua)		
4	Sgrassatura catodica	1	1.200	Sgrassante E91 Sgrassante E251		SI
5	Sgrassatura Anodica	1	1.200	Sgrassante E91 Sgrassante E251		SI
6	Lavaggio	1	1.200	(acqua)		
7	Lavaggio	1	1.200	(acqua)		
8	Neutralizzazione (solo linea ottone)	1	1.200	Neutralizzante F15		SI
9	NiWood lavaggio	1	1.200	Additivo WOOD HCL		SI
10	Recupero NiWood lavaggio	1	1.200	(acqua)		
11	NICHEL	12	14.400	Bagno madre	55	SI
12	Recupero NICKEL	2	2.400	(Soluzioni di recupero)		
13	Lavaggio acqua demi	2	2.400	(acqua)		
14	Attivazione CROMO	1	1.200	Attivante NI600		SI
15	Lavaggio	1	1.200	(acqua)		
16	Lavaggio	1	1.200	(acqua)		
17	CROMO	4	4.800	Bagno madre	35	SI
18	Recupero CROMO	3	3.600	(Soluzioni di recupero)		
19	Lavaggio acqua demi	2	2.400	(acqua)		
20	Lavaggio acqua calda	1	1.200	(acqua)	40	
21	Vasca vuota (soffiatura)	---		(---)		

REPARTO TRATTAMENTI GALVANICI



Impianto D

Linea 1: impianto aspirazione NICKEL

Linea 2: impianto aspirazione CROMIO

E14

E13

BAGNO GALVANICO 2

BAGNO GALVANICO 1

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

N° 283-2021 - del 10/08/2021

Imp. recettore Depuratore: **Briga Novarese**

Acqua Novara.VCO S.p.A. (di seguito per brevità **ACQUA**), con sede legale in Novara, Via Triggiani, 9 , Codice Fiscale e Partita IVA 02078000037, quale Gestore del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Convenzione di affidamento sottoscritta con l’Autorità d’Ambito del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese il 29/06/2007,

AUTORIZZA ALLO SCARICO IN FOGNATURA

la **Ditta VINZA FRATELLI S.P.A.** (di seguito per brevità **DITTA**), Codice Fiscale e Partita IVA n. **00900910035**, con sede legale in Comune di **Briga Novarese (NO)**, in **Via Borgomanero, n. 121**, relativamente ai reflui:

- provenienti dal sito/stabilimento di **Via Borgomanero, n. 57**, presso il Comune di **Briga Novarese (NO)**;
- derivanti dall’attività di FABBRICAZIONE DI ALTRI RUBINETTI E VALVOLE; Codice Istat: 28.14;
- il cui punto di immissione in fognatura è ubicato **Via Cesare Battisti**, presso il Comune di **Briga Novarese (NO)** con recapito presso l’impianto di depurazione di **Briga Novarese**;

EFFICACIA E DURATA

1. L’efficacia della presente autorizzazione è subordinata,
 - a. alla stipula del “*contratto di fornitura del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue industriali*” entro **30 giorni** dalla consegna della presente,
 - b. al mantenimento delle condizioni riportate nella documentazione tecnica trasmessa con le domande di richiesta di rilascio, rinnovo e modifica dell’autorizzazione stessa, parte integrante della presente autorizzazione
2. La presente autorizzazione ha **la stessa validità dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata della Provincia** e annulla e sostituisce ogni altra autorizzazione rilasciata da **ACQUA** per lo scarico oggetto della presente autorizzazione.
3. La presente autorizzazione è identificata con il **n° 283-2021 - del 10/08/2021** (da riportare in tutte le comunicazioni ad essa riferite)
4. La presente autorizzazione è vincolata al rispetto del “*contratto di fornitura del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue industriali*” stipulato con **ACQUA** e delle prescrizioni di seguito riportate.

Gestione

- La **DITTA** dovrà presentare domanda di rinnovo della presente **6 (sei) mesi** prima della scadenza della stessa con le modalità previste dalla normativa vigente;
- A fronte del servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue immesse in fognatura la **DITTA** è tenuta a

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

riconoscere ad **ACQUA** il corrispettivo come da definito dal contratto di riferimento, nei modi e nei tempi definiti nel contratto stesso.

- La **DITTA** dovrà trasmettere entro il **31 marzo di ogni anno**, la “denuncia annuale della qualità e quantità delle acque scaricate” secondo le modalità comunicate da **ACQUA**.
- La **DITTA** è tenuta a osservare e accettare tutte le norme di legge che disciplinano la materia nonché le norme previste dai regolamenti di **ACQUA**, di cui **DITTA** dichiara di essere a conoscenza avendone presa visione e che si intendono interamente richiamate.
- La **DITTA** dovrà comunicare ad **ACQUA** ogni anomalia riscontrata sullo scarico e/o sugli impianti, **entro 24 ore dall'accaduto**.
- La **DITTA** dovrà comunicare ad **ACQUA** ogni variazione di titolarità, responsabilità e/o variazione quali quantitativa dello scarico entro 30 gg dall'avvenuta variazione.

Scarico

- Lo scarico in fognatura dovrà rispettare i limiti previsti nella seguente tabella

- Parametro	Unità di misura	Limite massimo	Valore in deroga (SI/NO)
pH		5.5 – 9.5	NO
COD	mg/l	700	SI
SOLIDI SOSPESI TOTALI	mg/l	200	NO
AZOTO NITRICO (come N)	mg/l	30	NO
AZOTO NITROSO (come N)	mg/l	1	SI
AZOTO AMMONIACALE (come NH₄)	mg/l	60	SI
AZOTO TOTALE	mg/l	--	--
FOSFORO TOTALE	mg/l	10	NO
TENSIOATTIVI TOTALI (*)	mg/l	4	NO
CADMIO	mg/l	0.02	NO
FERRO	mg/l	4	NO
ALLUMINIO	mg/l	2	NO
CROMO TOTALE	mg/l	4	NO
CROMO VI	mg/l	0.2	NO
NICHEL	mg/l	4	NO
RAME	mg/l	0.4	NO
ZINCO	mg/l	1	NO

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

BORO	mg/l	4	NO
CIANURI TOTALI	mg/l	1	NO
CLORURI	mg/l	3600	SI
FLUORURI	mg/l	12	NO
SOLFATI (come SO4)	mg/l	3000	SI
TEST DI TOSSICITA'(**)		80%	

(*) Tensioattivi totali: come totale tra tensioattivi ionici, non ionici e cationici.

- Per i parametri non presenti nella tabella sopra riportata dovranno essere rispettati i limiti allo scarico indicati nella parte terza Tab. 3, All. 5 del D.Lgs. 152/06 – colonna scarico in rete fognaria;

- VOLUMI - PORTATE

Parametro	Unità di misura	Limite massimo
volume massimo autorizzato - annuo	m ³ /anno	8000
volume massimo autorizzato - giornaliero	m ³ /giorno	32
Portata media oraria	m ³ /ora	4 equamente distribuita sulle 8 ore dell'attività lavorativa

Per quanto riguarda la portata massima scaricabile viene concesso come picco massimo 1,12 l/s

Lo scarico in fognatura sarà effettuato in modo continuo, con periodo di attività 8 ore/giorno per 5 giorni/settimana;

Attività di controllo

- La **DITTA** dovrà permettere l'accesso al sito e alla documentazione oggetto della presente autorizzazione, anche senza preavviso, al personale di **ACQUA** per tutte le attività utili al controllo degli scarichi e al rilievo dei dati utili al calcolo del corrispettivo, tra cui:
 - sigillare tutti gli strumenti di misura utili al calcolo dei volumi prelevati e scaricati;
 - effettuare campionamenti dello scarico e delle fasi intermedie, anche con l'installazione di campionatori automatici (in relazione alla tipologia, qualità e periodicità dello scarico e alla finalità del controllo, i campioni prelevati potranno essere istantanei e/o medi eseguiti nell'arco di 3/24 ore in modo manuale o automatico con campionatore);
 - verificare i prodotti utilizzati, i rifiuti generati e il loro stoccaggio;
 - verificare la rispondenza di tutti i dati forniti nella richiesta/e di rilascio, rinnovo e modifica dell'autorizzazione.
- La **DITTA** annualmente dovrà effettuare almeno **3 (Tre) analisi** di autocontrollo dello scarico in relazione alle modalità e periodicità dello scarico, ogni campione dovrà essere rappresentativo dello scarico generato. I parametri da analizzare sono quelli indicati in tabella. I risultati dovranno essere trasmessi ad **ACQUA** entro 30 (trenta) giorni

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

dalla data di autocontrollo all'indirizzo Posta Elettronica Certificata di **ACQUA**.

Impianti e attrezzature

- Il pozzetto di ispezione e campionamento, ubicato all'interno del sito (indicato in planimetria come "pozzetto ispezione") di **Via Borgomanero**, presso il comune di **Briga Novarese (NO)**, dovrà essere mantenuto a cura dell'Utente in perfette condizioni di efficienza ed accessibilità per l'intera durata della presente;
- La **DITTA** dovrà:
 - stoccare, adeguatamente tutti i reagenti, le materie prime e i rifiuti, al fine di evitare ogni sversamento e/o dilavamento, anche accidentale, in fognatura; allo scopo durante la fase di smaltimento fanghi depositati nel sedimentatore, dovrà interdire lo scarico al fine di consentire l'aspirazione di eventuali residui di lavorazione dispersi;
 - mantenere in perfette condizioni di funzionamento l'impianto di depurazione ed i dispositivi atti alla verifica del regolare funzionamento (sonde), provvedere al periodico smaltimento dei sedimenti / fanghi in eccesso
 - garantire il regolare funzionamento di ogni misuratore allo scarico e al prelievo da acquedotto e da altre fonti, effettuando taratura e manutenzione periodica (come prevista da libretto istruzioni), anche mediante apposito contratto con ditta specializzata;
 - trasmettere con cadenza trimestrale i dati di lettura mensile di tutti i misuratori di portata installati
 - mantenere regolarmente funzionante il dispositivo di auto-campionamento (a doppio serbatoio, auto-svuotante, auto-pulente, refrigerato) anche mediante apposito contratto con ditta specializzata;
 - prima dell'inizio dello scarico del Nuovo impianto di galvanica, installare e successivamente mantenere regolarmente funzionante un idoneo misuratore allo scarico posto a valle di tutti gli scarichi e a monte dell'allaccio alla pubblica rete fognaria;
 - inoltre ogni misuratore:
 - dovrà essere munito di certificato di taratura,
 - dovrà essere dotato dell'indicazione del totalizzatore in m³ (metri cubi) e dell'indicazione della portata oraria istantanea in m³/h (metri cubi ora),
 - dovrà essere dotato di un sistema di storicizzazione dei dati (totalizzatore e portata oraria) almeno con acquisizione oraria del dato per un periodo di almeno 24 mesi;
 - dovrà essere dotato di certificazione metrica per uso fiscale.

Divieti

- È vietato:
 - immettere in fognatura le acque bianche, salvo casi previsti dal regolamento d'utenza espressamente autorizzati, fermo le disposizioni del Regolamento Regionale 1R/2006,
 - immettere in fognatura rifiuti di qualsiasi tipologia,
 - effettuare diluizione dello scarico per rispettare i limiti previsti per lo stesso,

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037

- modificare la qualità e la portata dello scarico durante le attività di controllo, salvo che tali variazioni non rientrino nel normale ciclo produttivo.

Riferimenti Istanza e documentazione tecnica

- richiesta AIA – Provincia di Novara. Protocollo nr: 24194 - del 05/10/2020 - p_no - Provincia di Novara Vinzia Fratelli S.p.A. - Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale. Avvio procedimento e convocazione conferenza di servizi in modalità asincrona.

Altre indicazioni

- Per ragioni di tutela dell'ambiente e del corpo recettore finale, per ragioni di urgenza, per il rispetto della normativa cogente, autorizzazioni e/o prescrizioni a cui è soggetta **ACQUA** e gli impianti e reti fognarie interessate o per la tutela della salute pubblica o per il regolare funzionamento degli impianti rendano necessario tale provvedimento la presente autorizzazione potrebbe subire variazioni che saranno preventivamente comunicate.
- Per le stesse ragioni o per interventi interessanti la manutenzione degli impianti e delle reti nei quali sono collettati i reflui può essere richiesta temporanea interruzione dello scarico, ove possibile, concordato e programmato;
- Le acque bianche e assimilate, qualora non vi siano le condotte delle acque bianche, devono essere smaltite, quando ne esista la possibilità, in recapito diverso dalla fognatura mista.
- In caso di interventi straordinari con ristrutturazione degli scarichi, gli impianti di raccolta delle acque bianche (meteoriche) e delle acque nere dovranno essere divisi sino al limite di proprietà e si dovrà valutare per le acque bianche una destinazione diversa dalla fognatura mista.
- Nel caso in cui la **DITTA** risultasse inadempiente rispetto alle prescrizioni della presente autorizzazione, fatto salvo il caso in cui non costituisca reato, **ACQUA** procederà a trasmettere formale diffida ad adempiere entro un termine massimo di 60 giorni. In caso di persistente inadempienza **ACQUA** si riserva la facoltà di intervenire direttamente ed addebitare i relativi costi alla **DITTA** e all'occorrenza procedere alla revocare della presente, oltre l'eventuale risarcimento danni eventualmente causati ad **ACQUA**.
- Al presente provvedimento si potrà inoltrare ricorso ad **ACQUA** entro il termine di 30 (trenta) giorni, termini decorrenti dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

Acqua Novara.VCO S.p.A.

Il Direttore Generale

Ezio Nini

firma digitale

Sede Legale e Operativa

ACQUA NOVARA.VCO S.P.A. - Via Triggiani n.9, 28100 Novara - tel. 0321 413111 fax 0321 458729
mail: info@acquanovaravco.eu - posta elettronica certificata: segreteria@pec.acquanovaravco.eu

Capitale Sociale 7.839.567,00 i.v., Numero REA NO-214204, Iscrizione al Registro Imprese di Novara, C.F. e P.Iva 02078000037